



Lettera a studenti e studentesse e ai loro genitori in vista della scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica

Ravenna, Gennaio 2026

Care studentesse e cari studenti,

vi siamo vicini in questo momento di iscrizione al nuovo anno scolastico. Vicini nel guardare al futuro con fiducia e aggiungervi un tassello, sapendo che la scuola vi offrirà opportunità culturali e formative fondamentali per crescere. Tra queste, in particolare, c'è l'*Insegnamento della Religione Cattolica* (IRC): non un'ora di catechismo o di serie B, ma un'opportunità di crescita personale per conoscere in modo critico tutto ciò che vi circonda. Un'ora anche per comprendere meglio e con uno stile diverso altre discipline, grazie al collegamento che l'IRC ha con tante altre materie. I docenti IRC vi racconteranno la bellezza della nostra terra, con le sue tradizioni, feste, monumenti, riti e che nella sua musica e nelle sue parole racconta da dove siamo partiti e chi siamo oggi, dopo un cammino avvincente con tanti cambiamenti nei secoli e nei millenni! Un'ora per dare "un'anima" alle materie, per imparare ad es. storia attraverso le nostre bellezze, attraverso Colui che segna il tempo tra a.C. e d.C., ma anche attraverso ravennati che hanno fatto la storia, come don Giovanni Minzoni o don Angelo Lolli. Per capire Dante attraverso i luoghi che l'hanno direttamente ispirato, per approfondire l'arte attraverso il fascino della simbologia religiosa della quale è impregnata, per affrontare educazione civica in modo più attento alle relazioni con le persone e l'ambiente per essere cittadini ancora più responsabili.

Vogliamo, inoltre, sostenere voi, **carissimi genitori**, nel compito importantissimo e insostituibile di accompagnare la crescita umana integrale dei vostri figli e figlie, consigliandoli nella scelta della scuola e aiutandoli a portare avanti l'impegno formativo che la scuola stessa comporta.

Vogliamo e speriamo che l'ora di Religione Cattolica a scuola, offerta a tutti, possa diventare un momento di scambio e di conoscenza reciproca, uno spazio per imparare il confronto e il dialogo. Uno spazio dove si possano conoscere culture e tradizioni diverse, per costruire ponti di dialogo e di pace così necessari nella società complessa di oggi.

Recentemente Papa Leone durante il Giubileo del Mondo educativo ha invitato i docenti a "entrare in contatto con l'interiorità degli studenti, perché è un errore pensare che per insegnare bastino belle parole o buone aule scolastiche, laboratori e biblioteche. Questi sono solo mezzi e spazi fisici, certamente utili, ma senza un incontro profondo delle persone qualsiasi proposta educativa è destinata a fallire. Il Maestro è dentro e deve emergere". "Viviamo in un mondo dominato da schermi e filtri tecnologici spesso superficiali, in cui gli studenti, per entrare in contatto con la propria interiorità, hanno bisogno di aiuto". E ha esortato gli insegnanti a educare con il "sorriso" e "a svegliare sorrisi nel fondo dell'anima dei loro alunni". Ci preme sottolineare come ai docenti IRC stia a cuore, unitamente alla crescita culturale degli studenti, anche l'accompagnarli e sostenerli nel loro cammino personale, perché siano soggetti sempre più responsabili e protagonisti di un valido progetto di vita attento alla realizzazione di un'umanità migliore.

Un caloroso saluto assicurandovi la nostra vicinanza e collaborazione.

Mons. Lorenzo Ghizzoni
Arcivescovo di Ravenna-Cervia

Prof.ssa Simona Scala e tutti i Docenti IRC
Ufficio Scolastico Diocesano

